



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata all'Albo Telematico di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

| Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza) | |
|---|---|
| Ufficio istruttore | Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche |
| Tipo materia | <input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro |
| Privacy | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| Pubblicazione integrale | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

N. 398 del 22 settembre 2020.
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 090/DIR/2020/00398

OGGETTO: D.G.R. n. 1309 del 07.08.2020 – “Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private”. Adozione ed emanazione di avviso pubblico.

Il giorno 22 settembre, in Bari, nella sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in Via Giovanni Gentile n. 52,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti:

- la L.R. 7/97, contenente norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- la D.G.R. 3261/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- il D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018;
- l'art. 32 della L. 69/2009 e ss.mm.ii., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.P.G.R. 443/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA” e dell'Atto di Alta organizzazione della Regione Puglia;
- la D.G.R. 1518/2015 di approvazione, in attuazione del modello “MAIA”, dell'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- la D.G.R. 457/2016 di modifiche ed integrazioni all'allegato 3 alla richiamata D.G.R. 1518/2015;
- la D.G.R. 458/2016 che, in attuazione del modello organizzativo “MAIA”, ha individuato le Sezioni afferenti ai Dipartimenti e le rispettive funzioni;
- il D.P.G.R. 304/2016 con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al richiamato D.P.G.R. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”;
- il D.P.G.R. 316/2016 di adozione dell'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA di cui al D.P.G.R. n. 443/2015;



- la D.G.R. 1176/2016 e la D.G.R. 1439/2019 e ss.mm.ii. di conferimento delle nomine dirigenziali della Sezioni di Dipartimento, con cui, tra le altre, è stata conferita la nomina e affidato l'incarico di dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'ing. Giovanni Scannicchio;
- le determinazioni n. 16 del 31.03.2017 e n. 7 del 31.03.2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione con la quale l'ing. Sergio De Feudis è stato nominato dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione.

Visti:

- la L. 549/1995, art. 3, comma 24, come modificato dall'art. 34 della L. 221/2015, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi ed il successivo comma 27, come modificato dall'art. 34 della L. 221/2015, che ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisca in un apposito fondo della Regione destinato alle finalità ivi espressamente richiamate ed a cui si fa rinvio;
- l'art. 21, della L.R. 8/2018 che, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, che stabilisce la destinazione del gettito del tributo e che l'impiego delle risorse sia disposto con deliberazione della Giunta Regionale;
- l'art. 179 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rubricato "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- il terzo comma dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006 e smi, che dispone, nel caso di "abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel sottosuolo" che il Sindaco disponga con ordinanza nei confronti del soggetti responsabili tenuti ex lege, le operazioni di rimozione, di avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, fissando il termine per l'adempimento, Decorso inutilmente il quale, il Sindaco deve procedere all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate;
- il sistema sanzionatorio previsto all'art. 255, comma 1, del D.lgs. 152/2006, che prevede sanzioni amministrative pecuniarie in caso di violazione del divieto di abbandono rifiuti;
- gli artt. 50 e 54 del TUEL, che individuano il Sindaco quale autorità competente a livello locale in relazione a situazioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica con potere di ordinanza, in caso di situazioni contingibili e urgenti, finalizzata alla tutela della salute pubblica;
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12 gennaio 2017.

Premesso che con D.G.R. n.1309 del 07.08.2020 è stata autorizzata la spesa di € 1.000.000,00 (unmilione/00) per interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree private, prevedendo due linee di contributo:

- a) € 700.000,00 in favore dei Comuni per offrire un sostegno finanziario per interventi effettuati in via sostitutiva ex art. 192 D.Lgs. 152/2006 nei territori di competenza di ciascun Comune, laddove il responsabile e gli obbligati in solido siano stati inottemperanti rispetto all'Ordinanza sindacale di rimozione rifiuti, o per interventi eseguiti dall'Amministrazione comunale in caso di impossibilità documentata di individuazione del responsabile dell'illecito abbandono;
- b) € 300.000,00 in favore dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale (come individuati dalla L.R. n.2 del 08.03.2007) per interventi di rimozione di rifiuti abbandonati sui suoli di competenza del Consorzio da parte di ignoti, non ritenendo ammissibili proposte di intervento per situazioni, anche solo in parte, riconducibili al medesimo Consorzio.

Preso atto che la suddetta D.G.R. n. 1309/2020 ha fissato i criteri per l'assegnazione dei contributi in favore di Comuni e Consorzi ASI, di seguito elencati:

- a) sono ammissibili a contributo interventi di rimozione dei rifiuti depositati sul suolo, eseguiti a partire dal 01.01.2020, in corso e/o da eseguire, compreso il trasporto e il conferimento ad impianto autorizzato;
- b) il contributo in favore dei Comuni sarà riconosciuto in caso di esecuzione di intervento in danno a seguito di emanazione di ordinanza sindacale ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006 e accertamento dell'inottemperanza nei confronti del responsabile della violazione accertata e degli obbligati in solido oppure in caso di interventi eseguiti dal Comune a seguito di dichiarata impossibilità di individuazione del



- responsabile dell'illecito abbandono sulla base di attività d'indagine e sia accertato che non sia addebitabile alcuna responsabilità in capo all'avente diritto sull'area in cui i rifiuti sono abbandonati;
- c) a valle dell'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati, sulla base delle tipologie e/o della quantità dei rifiuti rimossi e delle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento, potrà essere prevista la scarificazione del terreno e l'esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione come previsto dall'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e smi;
- d) l'importo dei contributi concedibili ai Comuni è di seguito indicato:
1. ai Comuni con popolazione maggiore o uguale a 50.000 abitanti potranno essere finanziati al massimo n. 4 interventi di rimozione rifiuti, secondo i criteri sopra definiti, per un importo massimo complessivo di € 70.000,00;
 2. ai Comuni con popolazione maggiore o uguale a 15.000 e minore di 50.000 abitanti potranno essere finanziati al massimo n.3 interventi, secondo i criteri sopra definiti, di rimozione rifiuti per un importo massimo complessivo di € 50.000,00;
 3. ai Comuni con popolazione minore di 15.000 abitanti potranno essere finanziati al massimo n.2 interventi, secondo i criteri sopra definiti, di rimozione rifiuti per un importo massimo complessivo di € 30.000,00;
- e) l'importo massimo del contributo regionale concedibile ai Consorzi ASI è pari a € 60.000,00 per interventi effettuati anche su una molteplicità di aree di competenza del Consorzio. Il Consorzio deve garantire la partecipazione finanziaria nella misura almeno del 10% del costo dell'intervento;
- f) sulla base di quanto previsto all'art. 205 del D.lgs. 152/2006, fermi restando i limiti massimi fissati, il contributo massimo concedibile ai Comuni sarà posto in relazione alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunta nel corso dell'anno 2019 (come certificata dall'ARPA Puglia) secondo i criteri di seguito indicati:
1. ai Comuni per i quali sia certificato l'avvenuto raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%, sarà concedibile un contributo pari all'intero costo dell'intervento di rimozione per singola area;
 2. ai Comuni per i quali sia certificata una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%, sarà concedibile un contributo pari al 90% del costo dell'intervento di rimozione per singola area, la restante quota dovrà essere coperta dal Comune proponente con risorse proprie;
- h) l'erogazione del contributo sarà condizionata all'avvenuta totale rimozione dei rifiuti presenti nel sito con totale ripristino dello stato dei luoghi;
- i) il contributo sarà trasferito ai Comuni a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo alle Amministrazioni di esperire le procedure di legge per il recupero delle somme anticipate. Le somme recuperate dovranno essere utilizzate dal Comune per la realizzazione di successivi interventi di ripristino ambientale nel proprio territorio;
- j) gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nel canone ordinario dei contratti vigenti relativi al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani né nei contratti relativi ai servizi di gestione delle aree naturali protette.

Evidenziato che la DGR n. 1309/2020 ha stabilito che nel caso in cui le risorse destinate alla linea di intervento dedicata ai Consorzi ASI non risultino completamente impiegate dopo aver soddisfatto le istanze pervenute, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche valuterà la possibilità di utilizzare le somme eccedenti in favore della linea di finanziamento dedicata alle Amministrazioni Comunali.

Dato atto che la D.G.R. n.1309/2020 ha infine demandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione e la pubblicazione di un Avviso pubblico per l'acquisizione e la selezione delle candidature secondo una procedura "a sportello" e di adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";



- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- le DD.G.R. nn. 1176 del 29/7/2016 e 1439/2019 e successive di conferimento delle nomine dirigenziali delle Sezioni di Dipartimento, con le quali è stata conferita anche la nomina e affidato l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'ing. Giovanni Scannicchio;

Dato atto che, in adempimento della D.G.R.n.1309/2020, spetta al Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche disporre la elaborazione, redazione e pubblicazione di un Avviso rivolto ai Comuni e ai Consorzi per le aree di sviluppo industriale pugliesi in cui indicare dettagliatamente condizioni, requisiti e termini per partecipare all'assegnazione dei contributi pubblici per la rimozione dei rifiuti illecitamente abbandonati sulle aree private di rispettiva competenza, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri fissati con la D.G.R. n.1309/2020;

Ritenuto di dover, pertanto adottare ed emanare l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private" che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiunto rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- 1) di fare proprie le risultanze istruttorie esposte in narrativa, che qui si intendono interamente riportate;
- 2) di adottare ed emanare l' "Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di nominare Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.5 della L.241/1990 e s.m.i. il dott. Giuseppe Ivano Eramo – funzionario di categoria D in servizio presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- 4) di dare atto che con successiva determinazione dirigenziale sarà assunto l'impegno di spesa nei limiti della somma autorizzata con la D.G.R. n.1309/2020, pari ad € 700.000,00 in favore dei comuni pugliesi e ad € 300.000,00 in favore dei consorzi ASI;
- 5) di prendere atto di quanto stabilito dalla Giunta Regionale circa la possibilità di destinare con successivo provvedimento, qualora se ne ravvisi la necessità, nel rispetto dei criteri e dei limiti definiti con la D.G.R. 1309/2020, in favore dei Comuni le somme non utilizzate della linea di intervento dedicata ai Consorzi ASI;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul bollettino Ufficiale della regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i.;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Il presente provvedimento:

- è trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria per opportuna conoscenza;
- è trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà reso pubblico, ex art. 20, co. 3, del D.P.G.R. n. 443/2015, mediante pubblicazione all'albo telematico della Regione Puglia sul portale istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" al link <http://trasparenza.regione.puglia.it/>, nella sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, oltre a un allegato composto complessivamente di n. 14 facciate, per un totale di n. 19 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Bonifiche e Pianificazione
(ing. Sergio De Feudis)

Il Dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
(ing. Giovanni Scannicchio)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato loro è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie. I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali, secondo la normativa vigente.

Funzionari

dr. Giuseppe Ivano Eramo

arch. Giovanna Netti

**"Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti
illecitamente abbandonati su aree private"**

Art. 1 - Finalità

1. La Regione Puglia, in coerenza con quanto previsto dal Piano regionale di Gestione dei rifiuti Urbani (PRGRU), prevede tra gli obiettivi strategici della propria politica di governo, la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti. Nel corso dell'attività di ricognizione delle aree comunali interessate dalla presenza di rilevanti quantitativi di rifiuti, sono pervenute all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente regionale diverse segnalazioni di situazioni di degrado trasmesse dai Consorzi per le aree di sviluppo industriale (ASI), i quali hanno segnalato che le aree di competenza, articolate su più Comuni, anche a causa della loro particolare estensione e della conseguente difficoltà di controllo da parte del soggetto gestore, costituiscono, sovente, il bersaglio di abbandoni indiscriminati di rifiuti da parte di ignoti.
2. La Regione Puglia con il presente Avviso intende promuovere interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree private, fornendo sostegno finanziario ai Comuni pugliesi, per interventi eseguiti e/o da eseguire in via sostitutiva o in caso di documentata impossibilità di individuazione del responsabile dell'illecito abbandono. Inoltre il presente avviso sostiene i Consorzi delle aree di sviluppo industriale (ASI) pugliesi per attività di rimozione dei rifiuti illecitamente abbandonati sulle aree di propria competenza da parte di ignoti.
3. La dotazione finanziaria per il presente avviso è pari a € 1.000.000,00, suddivisa nelle seguenti linee di contributo:
 - a. per l'importo di € 700.000,00 in favore dei Comuni cui è offerto un sostegno finanziario per interventi effettuati in via sostitutiva ex art. 192 D.Lgs. 152/2006 nei territori di propria competenza, laddove il responsabile e gli obbligati in solido siano stati inottemperanti rispetto all'Ordinanza sindacale di rimozione rifiuti, o per interventi eseguiti dall'Amministrazione comunale in caso di impossibilità documentata di individuazione del responsabile dell'illecito abbandono. Nel caso di interventi eseguiti in via sostitutiva, il Comune dovrà avviare le procedure per il recupero delle somme anticipate, che saranno destinate dalla medesima Amministrazione comunale per l'esecuzione di ulteriori interventi di ripristino ambientale nel territorio di competenza;
 - b. per l'importo di € 300.000,00 in favore dei Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale (come individuati dalla L.R. n.2 del 08.03.2007) per interventi di rimozione di rifiuti abbandonati sui suoli di competenza del Consorzio da parte di ignoti. Non saranno ritenute ammissibili proposte di intervento per situazioni, anche solo in parte, riconducibili al medesimo Consorzio.
4. La Regione ha all'uopo adottato la D.G.R. n. 1309 del 07.08.2020 con cui ha approvato i criteri delle due linee di intervento e fissato le condizioni per la concessione dei relativi contributi in favore di Comuni e Consorzi ASI per il conseguimento degli obiettivi di cui sopra.

1^ LINEA DI CONTRIBUTO IN FAVORE DEI COMUNI PUGLIESI

Art.2 –Tipologie di interventi ammissibili

1. La presente linea di intervento è dedicata ai Comuni pugliesi per interventi di ripristino ambientale mediante rimozione di rifiuti abbandonati su aree private, compreso il trasporto e il conferimento ad impianto autorizzato, effettuati:
 - A. in via sostitutiva ex art. 192 D.Lgs. n. 152/2006 nei territori di propria competenza, laddove il responsabile e gli obbligati in solido siano stati inottemperanti rispetto all'Ordinanza sindacale di rimozione rifiuti. Per tali interventi eseguiti in via sostitutiva, il Comune dovrà avviare le procedure per il recupero delle somme anticipate, che dovranno essere destinate dalla medesima Amministrazione comunale per l'esecuzione di ulteriori interventi di ripristino ambientale nel territorio di competenza;

- B. quando, a seguito di una documentata attività di indagine, sia stata riscontrata l'impossibilità di individuare il responsabile dell'illecito abbandono e non sia addebitabile alcuna responsabilità in capo all'avente diritto sull'area interessata dalla presenza di rifiuti illecitamente abbandonati.
2. Sono finanziabili interventi comunali di rimozione rifiuti già eseguiti, in corso di esecuzione o da eseguirsi alla data di pubblicazione del presente Avviso purché siano successivi al 01.01.2020 la data del provvedimento che accerti l'inottemperanza all'Ordinanza comunale (caso di cui alla lett.A. del precedente comma) e la data di conclusione delle indagini da cui si evinca l'impossibilità di individuare il responsabile dell'abbandono e di addebitare responsabilità in capo all'avente diritto sull'area in cui sono presenti i rifiuti (caso di cui alla lett.B. del precedente comma).
 3. A conclusione dell'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati, sulla base delle tipologie e/o della quantità di rifiuti rimossi e delle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento, potrà essere prevista la scarificazione del terreno e l'esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione come previsto dall'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
 4. Gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nel canone ordinario dei contratti vigenti relativi al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, né nei contratti relativi ai servizi di gestione delle aree naturali protette.
 5. Gli interventi di rimozione dei rifiuti operati dai Comuni devono in ogni caso essere completati entro il 30.09.2021 e la documentazione richiesta prescritta per la liquidazione del contributo dovrà essere presentata alla Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche entro il 31.12.2021. Il mancato completamento degli interventi di rimozione rifiuti e/o la mancata rendicontazione finale entro i termini sopra indicati danno luogo, qualora non debitamente giustificati, alla revoca del contributo.
 6. Il contributo sarà trasferito ai Comuni a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo alle Amministrazioni comunali di esperire le procedure di legge per il recupero delle somme anticipate, laddove sia stato individuato il responsabile dell'illecito abbandono. Le somme recuperate dovranno essere utilizzate dal Comune per la realizzazione di successivi interventi di ripristino ambientale nel proprio territorio.

Art.3 –Entità del contributo

1. La dotazione finanziaria complessiva della presente linea di intervento è pari a € 700.000,00.
2. L'importo del contributo massimo concedibile per singolo Comune è calibrato in funzione della popolazione residente nel territorio al 31.12.2019 (Dati ISTAT) come di seguito indicato:
 - a. ai Comuni con popolazione maggiore o uguale a 50.000 abitanti potranno essere finanziati al massimo n. 4 interventi di rimozione rifiuti per un importo massimo complessivo di € 70.000,00;
 - b. ai Comuni con popolazione maggiore o uguale a 15.000 e minore di 50.000 abitanti potranno essere finanziati al massimo n.3 interventi di rimozione rifiuti per un importo massimo complessivo di € 50.000,00;
 - c. ai Comuni con popolazione minore di 15.000 abitanti potranno essere finanziati al massimo n.2 interventi di rimozione rifiuti per un importo massimo complessivo di € 30.000,00;
3. Ove il costo degli interventi di rimozione rifiuti, compreso il trasporto, il conferimento ad impianto, il ripristino dello stato dei luoghi e, se il caso, l'indagine ambientale, fosse superiore all'importo massimo complessivo concedibile, la somma in eccesso che sia stata spesa o che sia necessario spendere per la realizzazione degli interventi di rimozione dei rifiuti, sarà a carico del Comune.
4. Sulla base di quanto previsto all'art. 205 del D.lgs. 152/2006, fermi restando i limiti massimi fissati al punto precedente, il contributo massimo concedibile ai Comuni è posto in relazione alla percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunta nel corso dell'anno 2019 (come certificata da ARPA Puglia) secondo i criteri di seguito indicati:
 - a. ai Comuni per i quali sia certificato l'avvenuto raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%, è concedibile un contributo pari all'intero costo dell'intervento di rimozione per singola area;
 - b. ai Comuni per i quali sia certificata una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%, è concedibile un contributo pari al 90% del costo dell'intervento di rimozione per singola area, nel limite massimo di importo concedibile. L'Amministrazione richiedente deve garantire, al momento della

presentazione dell'istanza, il cofinanziamento della restante quota a copertura dell'intero costo dell'intervento di rimozione dei rifiuti e comunque almeno pari al 10% del costo complessivo dell'intervento o degli interventi.

5. La concessione del contributo è subordinata alla valida presentazione della domanda nel rispetto delle condizioni di cui al successivo **art.5**. La liquidazione dello stesso è invece condizionata alla prova dell'avvenuta totale rimozione dei rifiuti presenti nel sito con totale ripristino dello stato dei luoghi.

Art.4 – Modalità e termini di presentazione dell'istanza

1. L'istanza deve essere trasmessa alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.
2. Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la dicitura "NOME COMUNE. *Rimozione di rifiuti su aree private. Anno 2020*".
3. Le istanze possono essere inoltrate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sino alla mezzanotte del 40° giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P.
4. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di finanziamento fa fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.
5. L'Amministrazione comunale è tenuta a verificare l'effettiva ricezione dell'istanza e della documentazione allegata da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'esito dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
6. La domanda presentata oltre la scadenza dell'Avviso sarà considerata non ammissibile e non sarà quindi valutata.
7. Nella domanda dovrà essere indicato nome, cognome e qualifica del Responsabile del Procedimento, contatto telefonico e indirizzo e-mail del medesimo Responsabile e l'atto di nomina.

Art. 5 - Documentazione da presentare

1. I Comuni che intendano beneficiare del contributo di cui al presente Avviso devono presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza redatta secondo il modello Istanza di ammissione a contributo di cui all'Allegato 1 al presente Avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune o da altro soggetto delegato, allegando in tal caso l'atto di delega. Ai sensi dell'art. 65, c. 1 lett. c) del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., qualora la scheda non sia firmata digitalmente, alla stessa deve essere allegata copia del documento d'identità in corso di validità dell'istante.
2. Nell'istanza di ammissione a contributo, per i Comuni con percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%, l'Amministrazione comunale deve dichiarare di impegnarsi a garantire, qualora beneficiaria del contributo regionale, le risorse necessarie per la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento pari almeno al 10% del costo totale degli interventi di rimozione rifiuti.
3. Nel caso di interventi di importo superiore al contributo massimo concedibile per singolo Comune, nell'istanza di ammissione a contributo, l'Amministrazione comunale deve dichiarare di impegnarsi a garantire, qualora beneficiaria del contributo regionale, le risorse necessarie per la copertura finanziaria della quota eccedente il contributo regionale, necessarie alla rimozione di tutti i rifiuti presenti nel sito o nei siti ed il completo ripristino dello stato dei luoghi.
4. Nell'istanza trasmessa, il Comune deve indicare, nel rispetto del numero di interventi massimi finanziabili stabilito all'art. 3, la tipologia di ciascun intervento proposto, ovvero se di tipologia A (intervento in via sostitutiva rispetto al responsabile individuato) o di tipologia B (impossibilità di individuazione del responsabile dell'illecito abbandono).
5. Alla domanda di ammissione a contributo (Allegato 1) deve essere allegata, a pena di inammissibilità, per ciascun intervento proposto con l'istanza, la seguente documentazione:
 - a. per interventi di tipologia A (in via sostitutiva, a seguito dell'inottemperanza all'Ordinanza di rimozione rifiuti impartito) già eseguiti, avviati ma non ancora completati o da avviare:

- i. dettagliata relazione concernente lo stato dei luoghi che ha determinato l'Adozione dell'Ordinanza di rimozione dei rifiuti ai sensi dell'art. 192 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con indicazione e perimetrazione del sito interessato (es. inquadramento territoriale, individuazione del sito su carta tecnica regionale, perimetrazione su base catastale, ...), visura catastale, della tipologia e della quantità dei rifiuti da rimuovere, della documentazione fotografica e dell'eventuale caratterizzazione dei rifiuti;
 - ii. ordinanza di rimozione rifiuti con prova dell'avvenuta notifica a carico del soggetto responsabile e dell'obbligato in solido;
 - iii. verbale comunale di inottemperanza all'ordine impartito, successivo al 01.01.2020;
 - iv. relazione descrittiva degli interventi di risanamento ambientale con allegati computo metrico estimativo, quadro economico, cronoprogramma e rilievo fotografico dello stato dei luoghi;
- b. per interventi di tipologia B (rimozione dei rifiuti in aree private per mancata individuazione del responsabile dell'abbandono dei rifiuti) già eseguiti, avviati ma non ancora completati o da avviare:
- i. dettagliata relazione concernente lo stato dei luoghi che ha determinato l'avvio delle attività di indagini volte all'individuazione del responsabile dell'illecito abbandono con indicazione e perimetrazione del sito interessato (es. inquadramento territoriale, individuazione del sito su carta tecnica regionale, perimetrazione su base catastale, ...), visura catastale, della tipologia e della quantità dei rifiuti da rimuovere, della documentazione fotografica e dell'eventuale caratterizzazione dei rifiuti;
 - ii. verbale o altro documento redatto dalla Polizia Locale o da altro organo di polizia, con data non antecedente al 01.01.2020, da cui si evince l'attività d'indagine svolta per l'individuazione del responsabile dell'illecito abbandono e le motivazioni dell'impossibilità della sua individuazione. Deve essere chiarito, inoltre, che non sia addebitabile alcuna responsabilità in capo all'avente diritto sull'area in cui i rifiuti sono stati abbandonati;
 - iii. relazione descrittiva degli interventi di risanamento ambientale con allegati computo metrico estimativo, quadro economico, cronoprogramma e rilievo fotografico dello stato dei luoghi.
7. Le Amministrazioni comunali devono presentare un'unica istanza per il totale degli interventi candidati a finanziamento, nel rispetto del numero limite di interventi ammissibili per singolo Comune stabilito all'art. 3. del presente Avviso.
8. Per ciascun intervento realizzato, in corso di realizzazione o da realizzare, deve essere allegata la documentazione indicata ai punti precedenti a seconda che sia di tipologia A o di tipologia B.

Art.6 – Procedura di selezione e ammissione al contributo

1. La procedura di selezione delle istanze ammissibili a contributo per gli interventi di rimozione dei rifiuti a valere sul presente Avviso è "a sportello".
2. Le istanze pervenute saranno sottoposte, secondo l'ordine cronologico di trasmissione a mezzo pec da parte dei Comuni, ad una verifica di ammissibilità formale in merito alla completezza documentale secondo quanto disposto all'art. 2., 3., 4. e 5. del presente Avviso. Solo nel caso in cui l'istanza sia stata correttamente redatta e sottoscritta e sia completa della documentazione richiesta all'art. 5, si procederà all'istruttoria tecnica della documentazione presentata per la verifica del rispetto dei requisiti sostanziali.
3. L'istruttoria delle istanze pervenute proseguirà fino ad esaurimento dello stanziamento disponibile indicato al precedente art. 3 secondo quanto disposto dalla Giunta Regionale con la delibera n. 1309 del 07/08/2020.
4. La verifica della completezza della documentazione sarà svolta dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P., secondo l'ordine cronologico di invio della PEC da parte delle singole Amministrazioni Comunali.
5. L'istruttoria delle istanze trasmesse nei termini stabiliti si concluderà con l'adozione di una determinazione dirigenziale di ammissione a finanziamento, nel limite massimo delle risorse disponibili di cui all'art. 3. Con il medesimo provvedimento si darà atto dell'esito complessivo dell'attività istruttoria svolta e delle istanze risultate non ammissibili. La suddetta determinazione sarà trasmessa a tutti i Comuni che hanno presentato l'istanza di ammissione a contributo, indipendentemente dall'esito della stessa.

6. La presentazione della sola istanza, priva parzialmente o totalmente della documentazione, non dà diritto all'inserimento nell'elenco delle domande presentate ammissibili a valutazione e non dà alcun diritto al finanziamento regionale.
7. In ragione della procedura a sportello, dopo la verifica della completezza della documentazione, ove l'istruttoria sostanziale rilevasse necessità di integrazioni e/o chiarimenti per superare eventuali imprecisioni o carenze, l'istanza sarà collocata in ordine cronologico sulla base della data di trasmissione dell'ultima integrazione utile a completare la valutazione.

Art.7 – Rendicontazione delle spese

1. Ai fini della concessione del contributo regionale a favore dei Comuni sono considerate ammissibili a finanziamento le spese connesse alla realizzazione degli interventi, effettivamente sostenute nel periodo di eleggibilità decorrente dal 01.01.2020 fino al termine valido per l'esecuzione degli interventi fissato al 30.09.2021. Nello specifico:
 - a. le spese di rimozione, trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti autorizzati di recupero e/o di smaltimento;
 - b. le spese di caratterizzazione dei rifiuti;
 - c. le spese per il ripristino dello stato dei luoghi e per l'eventuale esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione come previsto dall'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - d. le spese per consulenza, progettazione e direzione dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo del 7 % delle spese ritenute ammissibili di cui al punto precedente costi di rimozione dei rifiuti;
 - e. l'IVA, soltanto se il costo relativo è realmente e definitivamente sostenuto dal Comune in maniera non recuperabile.
2. È ammissibile l'utilizzo delle economie di gara per l'attuazione di ulteriori interventi, purché ammissibili secondo quanto previsto dal presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.
3. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione degli interventi sono a totale carico del Comune.

Art.8 – Modalità di liquidazione del contributo

1. La liquidazione del contributo riconosciuto a ciascun Comune avverrà in unica soluzione a seguito della presentazione della documentazione di seguito indicata, che dovrà essere trasmessa per ciascuno dei singoli interventi eseguiti, secondo quanto proposto nell'istanza e nel rispetto dell'art. 3:
 - a. determinazione a contrarre per l'affidamento del servizio per l'esecuzione dell'intervento candidato a finanziamento;
 - b. provvedimento di aggiudicazione e affidamento del servizio;
 - c. quadro economico rideterminato a valle della procedura pubblica di affidamento del servizio per la realizzazione degli interventi;
 - d. documentazione fotografica relativa all'attività di rimozione eseguita e allo stato dei luoghi ad avvenuto completamento dell'intervento di rimozione di tutti i rifiuti presenti nell'area interessata con completo ripristino dello stato dei luoghi;
 - e. formulari identificativi dei rifiuti;
 - f. certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione del servizio;
 - g. relazione finale con dichiarazione di avvenuta rimozione di tutti i rifiuti presenti nell'area e di ripristino dello stato dei luoghi. In tale relazione deve essere esplicitata l'eventuale attività di indagine eseguita sul suolo a seguito di scarificazione dello strato superficiale;
 - h. provvedimenti di liquidazione;
 - i. mandati di pagamento quietanzati.

Art.9 – Revoca del contributo o rinuncia da parte del Soggetto beneficiario

1. La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, nonché di leggi, regolamenti e disposizioni

amministrative vigenti. Potrà essere disposta la revoca anche in caso di negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento o in caso di mancato avvio o mancato completamento dell'operazione finanziata.

2. E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'intervento relativo alla proposta finanziata; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.
3. Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

2^ LINEA DI CONTRIBUTO IN FAVORE DEI CONSORZI PER LE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE

Art.10 – Tipologie di interventi ammissibili

1. La seconda linea di intervento è dedicata ai Consorzi delle aree di sviluppo industriale (come individuati dalla L.R. n.2 del 08.03.2007) per interventi di rimozione di rifiuti abbandonati sui suoli di propria competenza da parte di ignoti.
2. Non sono ammissibili proposte di intervento per situazioni, anche solo in parte, riconducibili al medesimo Consorzio proponente.
3. Sono finanziabili interventi di rimozione rifiuti, compreso il trasporto e il conferimento ad impianto autorizzato, già eseguiti, in corso di esecuzione o da eseguirsi alla data di pubblicazione del presente Avviso purché l'affidamento all'impresa esecutrice del servizio sia successivo al 01.01.2020.
4. A conclusione dell'attività di rimozione dei rifiuti abbandonati, sulla base delle tipologie e/o della quantità di rifiuti rimossi e delle caratteristiche della superficie interessata dall'intervento, potrà essere prevista la scarificazione del terreno e l'esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione come previsto dall'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
5. Gli interventi di rimozione non devono essere già compresi nel canone ordinario dei contratti vigenti relativi al servizio di gestione delle aree di competenza da parte dell'ASI medesima.
6. Gli interventi di rimozione dei rifiuti operati dai Consorzi ASI devono in ogni caso essere completati entro il 30.09.2021 e la documentazione richiesta prescritta per la liquidazione del contributo dovrà essere presentata alla Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche entro il 31.12.2021. Il mancato completamento degli interventi di rimozione rifiuti e/o la mancata rendicontazione finale entro i termini sopra indicati danno luogo, qualora non debitamente giustificati, alla revoca del contributo.

Art.11 – Entità del contributo ai Consorzi ASI

1. La dotazione finanziaria complessiva della presente linea di intervento è pari a € 300.000,00.
2. L'importo del contributo massimo concedibile per singolo Consorzio ASI che ne faccia richiesta, è pari a € 60.000,00 per interventi di cui al precedente art. 10 effettuati anche su una molteplicità di aree di competenza del medesimo Consorzio.
3. Il Consorzio deve garantire la partecipazione finanziaria nella misura almeno del 10% del costo dell'intervento, comunque fino a copertura dell'intero costo dell'intervento di rimozione dei rifiuti. Ove il costo degli interventi di rimozione rifiuti, compreso il trasporto, il conferimento ad impianto, il ripristino dello stato dei luoghi e, se del caso, l'indagine ambientale, fosse superiore all'importo della quota regionale e della quota minima di partecipazione finanziaria del Consorzio, la somma in eccesso, spesa o che sia necessario spendere per la realizzazione degli interventi di rimozione dei rifiuti, sarà a carico del Consorzio.
4. La concessione del contributo è subordinata alla valida presentazione della domanda nel rispetto delle condizioni di cui al successivo art.12. La liquidazione dello stesso è invece condizionata alla prova dell'avvenuta totale rimozione dei rifiuti presenti nel sito con totale ripristino dello stato dei luoghi,

mediante la trasmissione alla Regione della documentazione di rendicontazione indicata al successivo art.15.

5. Non sarà concesso alcun contributo ai Consorzi ASI che abbiano effettuato interventi di rimozione di rifiuti che esulano dalle previsioni del presente Avviso.

Art.12 – Modalità e termini di presentazione dell'istanza

1. L'istanza deve essere trasmessa alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.
2. Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la dicitura "Consorzio ASI (PROVINCIA). Rimozione di rifiuti su aree private. Anno 2020".
3. Le istanze possono essere inoltrate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, compresi i giorni festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. dell'Avviso.
4. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di finanziamento fa fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio di PEC generato dal sito internet dell'Autorità responsabile, costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.
5. Il Consorzio ASI è tenuto a verificare l'effettiva ricezione dell'istanza e della documentazione allegata da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'esito dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
6. La domanda presentata oltre la scadenza dell'Avviso sarà considerata non ammissibile e non sarà quindi valutata.
7. Nella domanda dovrà essere indicato nome, cognome e qualifica del Responsabile del Procedimento, contatto telefonico e indirizzo e-mail del medesimo.

Art.13 – Presentazione dell'istanza da parte dei Consorzi ASI

1. I Consorzi che intendano beneficiare del contributo di cui al presente Avviso devono presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza redatta secondo il modello Istanza di ammissione a contributo di cui all'Allegato 2 al presente avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Consorzio o da altro soggetto delegato, allegando in tal caso l'atto di delega. Ai sensi dell'art. 65, c. 1 lett. c) del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., qualora la scheda non sia firmata digitalmente, alla stessa deve essere allegata copia del documento d'identità in corso di validità dell'istante.
2. Nell'istanza di ammissione a contributo, il Consorzio ASI deve dichiarare di impegnarsi a garantire, qualora beneficiario del contributo regionale, le risorse necessarie per la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento, pari almeno al 10% del costo dell'intervento.
3. Nel caso di interventi di importo superiore all'importo del contributo massimo concedibile nell'istanza di ammissione a contributo, il Consorzio deve dichiarare di impegnarsi a garantire, qualora beneficiaria del contributo regionale, le risorse necessarie per la copertura finanziaria degli importi eccedenti il contributo regionale, necessari alla rimozione di tutti i rifiuti presenti nel sito o nei siti e al completo ripristino dello stato dei luoghi.
4. All'istanza i Consorzi ASI dovranno allegare la relazione descrittiva degli interventi comprendente computo metrico, quadro economico di intervento, cronoprogramma e rilievo fotografico dello stato dei luoghi.
5. I Consorzi ASI che abbiano effettuato, che stiano effettuando o che intendano effettuare più interventi di rimozione rifiuti devono presentare una sola istanza cumulativa comprensiva di tutti gli interventi realizzati e/o da realizzarsi allegando per ciascun intervento la documentazione indicata al successivo art. 15.

Art.14 - Procedura di selezione adottata e ammissione al contributo

1. Lo stanziamento della somma per interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati su suoli di competenza dei Consorzi ASI da parte di ignoti consente di finanziare tutte le richieste di concessione del contributo che dovessero pervenire e pertanto le istanze pervenute saranno sottoposte:

- a. ad una verifica di ammissibilità formale relativa alla completezza della documentazione ed al rispetto dei termini di candidatura;
- b. ed alla verifica di ammissibilità sostanziale in merito al rispetto della normativa di settore e dei criteri di ammissibilità degli interventi definiti dall'Avviso per la linea di finanziamento Consorzi ASI.
2. Solo nel caso in cui l'istanza sia stata correttamente redatta e sottoscritta e risulti completa, sarà accertato il rispetto dei requisiti sostanziali attraverso l'istruttoria tecnica della documentazione presentata.
3. L'istruttoria delle istanze trasmesse nei termini stabiliti si concluderà con l'adozione di una determinazione dirigenziale di ammissione a finanziamento, nel limite massimo delle risorse disponibili per la linea di intervento dedicata ai Consorzi ASI. Con il medesimo provvedimento si darà atto dell'esito dell'attività istruttoria e delle istanze risultate non ammissibili.

Art.15 – Rendicontazione delle spese

1. Ai fini della concessione del contributo regionale a favore dei Consorzi ASI, sono considerate ammissibili a finanziamento le spese connesse alla realizzazione degli interventi, effettivamente sostenute nel periodo di eleggibilità decorrente dal 01.01.2020 fino ai termini per l'esecuzione degli interventi fissato al 30.09.2021. Nello specifico:
 - a) le spese di rimozione, trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti autorizzati di recupero e/o di smaltimento;
 - b) le spese di caratterizzazione dei rifiuti;
 - c) le spese per il ripristino dello stato dei luoghi e per l'eventuale esecuzione di indagini ambientali al fine di verificare il rispetto dei valori di attenzione ai sensi dell'art. 239, co. 2 lett. a) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - d) le spese per consulenza, progettazione e direzione dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo del 7% delle spese ritenute ammissibili di cui ai punti precedenti (costi di rimozione dei rifiuti e ripristino stato dei luoghi).
2. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione degli interventi sono a totale carico del Consorzio ASI.

Art.16 – Modalità di liquidazione del contributo

1. La liquidazione del contributo riconosciuto a ciascun Consorzio ASI avverrà in un'unica soluzione a seguito della presentazione della documentazione di seguito indicata, che dovrà essere trasmessa per ciascuno dei singoli interventi eseguiti, secondo quanto proposto nell'istanza e nel rispetto dell'art. 10:
 - a) documentazione attestante l'affidamento del servizio di rimozione e trasporto rifiuti (es. contratto di affidamento, lettera d'incarico);
 - b) documentazione fotografica relativa alle attività di rimozione eseguite e allo stato dei luoghi ad avvenuto completamento dell'intervento di rimozione di tutti i rifiuti presenti nell'area interessata con totale ripristino dello stato dei luoghi;
 - c) formulari identificativi dei rifiuti;
 - d) certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione del servizio;
 - e) relazione finale con dichiarazione di avvenuta rimozione di tutti i rifiuti presenti nell'area interessata e di ripristino dello stato dei luoghi. In tale relazione deve essere esplicitata l'eventuale attività di indagine eseguita sul suolo a seguito di scarificazione dello strato superficiale;
 - f) fatture relativi ai servizi di imprese e professionisti;
 - g) provvedimenti di liquidazione delle fatture con prova dell'avvenuto pagamento.

Art.17 – Revoca del contributo o rinuncia da parte del Soggetto beneficiario

1. La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso, nonché di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti. Potrà essere disposta la revoca anche in caso di negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento o in caso di mancato avvio o mancato completamento dell'operazione finanziata.

2. E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'intervento relativo alla proposta finanziata; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it.
3. Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 18 - Disposizioni finali

1. La Regione si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli inerenti il contributo concesso che riterrà opportuni e particolarmente:
 - a. verifica della veridicità di quanto dichiarato dai Comuni e dai Consorzi ASI nell'istanza presentata;
 - b. accertamento sull'effettiva totale rimozione dei rifiuti per i quali è stato concesso il contributo;
 - c. completo ripristino dello stato dei luoghi.
2. Copia integrale del presente avviso comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione trasparente in attuazione del D.Lgs. 33/2013.
3. Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.5 Legge n.241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è il dott. Giuseppe Ivano Eramo – funzionario di categoria D in servizio presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a cui potranno essere richieste informazioni e chiarimenti in merito al presente Avviso. Le richieste devono essere inoltrate a mezzo pec all'indirizzo serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it, ovvero, in via marginale al seguente indirizzo mail gi.eramo@regione.puglia.it o al numero telefonico 080 5403268.

ISTANZA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private – 1^ LINEA DI CONTRIBUTO IN FAVORE DEI COMUNI PUGLIESI

Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Amministrazione Comunale di _____
con sede in _____, n. _____ cap. _____,
Prov. _____, codice fiscale _____
telefono _____ pec _____

Il/la sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato a
_____ il _____, residente in _____
alla via _____, n. _____, cap. _____,
C.F. _____, tel. _____,
e-mail: _____, in qualità di:

- legale rappresentante
 soggetto delegato (e **allega** Delega)

CHIEDE

di partecipare all' "Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private" - 1^ linea di contributo in favore dei Comuni pugliesi, per un contributo di importo pari ad euro _____,00.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti dell' "Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private";
- di essere a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale e di contratti pubblici;
- che gli interventi di rimozione per i quali chiede il contributo straordinario regionale non sono compresi in contratti già in essere relativamente al servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani o ai servizi di gestione delle aree naturali protette, qualora presenti;
- che la popolazione residente nel territorio comunale al 31.12.2019 (Dato ISTAT) è di _____ abitanti;
- (per Comuni con percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65%) che il Comune è chiamato a garantire la partecipazione finanziaria nella misura almeno del 10% del costo dell'intervento. La documentazione comprovante lo stanziamento delle risorse è costituita da _____ n. _____ del _____ per l'importo di € _____, pari al _____% del costo totale dell'intervento;
- di essere consapevole che l'eventuale maggior costo dell'intervento superiore al contributo massimo regionale, calibrato sulla popolazione residente, resterà a totale carico del Comune;
- che l'istanza si compone di numero _____ interventi come previsto al punto 2 art. 3 dell'Avviso;
- che la tipologia di interventi di rimozione rifiuti abbandonati in aree private proposti (art. 2 dell'Avviso) per il contributo è per:

- tipologia A: n. ____ interventi in via sostitutiva ex art. 192/2006 del D.lgs. 152/2006 laddove il responsabile e gli obbligati in solido siano stati inottemperanti rispetto all'Ordinanza sindacale di rimozione rifiuti;
 - tipologia B: n. ____ interventi eseguiti dal comune allorquando, a seguito di una documentata attività di indagine, sia stata riscontrata l'impossibilità di individuare il responsabile dell'illecito abbandono e non sia addebitabile alcuna responsabilità in capo all'avente diritto sull'area interessata dalla presenza di rifiuti illecitamente abbandonati;
- che gli interventi di rimozione saranno completati entro e non oltre il 30.09.2021;
 - di essere consapevole che la trasmissione della presente istanza non dà diritto al contributo in quanto la concessione dello stesso è soggetta a verifica di ammissibilità degli interventi proposti;
 - di essere consapevole che, per quanto qui non espressamente riportato, valgono le disposizioni dell'Avviso, che accetta integralmente.

COMUNICA

che il Responsabile del Procedimento è (Cognome e nome) _____
 _____, qualifica _____
 tel. _____ e – mail _____

ALLEGA, ai fini della validità della presente, un documento di riconoscimento in corso di validità.

ALLEGA, inoltre, alla presente istanza per i singoli interventi che compongono nel complesso la proposta d'intervento (secondo quanto indicato agli artt. 4 commi 4 e 5 dell'Avviso):

per interventi di tipologia A:

- i. dettagliata relazione concernente lo stato dei luoghi che ha determinato l'Adozione dell'Ordinanza di rimozione dei rifiuti ai sensi dell'art. 192 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con indicazione e perimetrazione del sito interessato (es. inquadramento territoriale, individuazione del sito su carta tecnica regionale, perimetrazione su base catastale, ...), visura catastale, della tipologia e della quantità dei rifiuti da rimuovere, della documentazione fotografica e dell'eventuale caratterizzazione dei rifiuti;
- ii. ordinanza sindacale di rimozione rifiuti con prova dell'avvenuta notifica a carico del soggetto responsabile e dell'obbligato in solido;
- iii. verbale comunale di inottemperanza all'ordinanza;
- iv. relazione descrittiva degli interventi di risanamento ambientale con allegati computo metrico, quadro economico di intervento, cronoprogramma e rilievo fotografico dello stato dei luoghi.

per interventi di tipologia B:

- i. dettagliata relazione concernente lo stato dei luoghi che ha determinato l'avvio delle attività di indagini volte all'individuazione del responsabile dell'illecito abbandono con indicazione e perimetrazione del sito interessato (es. inquadramento territoriale, individuazione del sito su carta tecnica regionale, perimetrazione su base catastale, ...), visura catastale, della tipologia e della quantità dei rifiuti da rimuovere, della documentazione fotografica e dell'eventuale caratterizzazione dei rifiuti;
- ii. verbale o altro documento redatto dalla Polizia Locale o da altro organo di polizia, con data non antecedente al 01.01.2020, da cui si evinca chiaramente l'attività d'indagine svolta per l'individuazione del responsabile dell'illecito abbandono e che, a seguito delle indagini esperite, non è stato individuato il responsabile dell'illecito abbandono dei rifiuti e non sia addebitabile alcuna responsabilità in capo all'avente diritto sull'area in cui i rifiuti sono stati abbandonati;
- iii. relazione descrittiva degli interventi di risanamento ambientale con allegato il computo metrico estimativo, il quadro economico, il cronoprogramma ed il rilievo fotografico dello stato dei luoghi.

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale/soggetto delegato a norma di legge o di statuto dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è la Regione Puglia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale/soggetto delegato a
norma di legge o di statuto dell'Amministrazione/Ente)

Luogo e data _____

ISTANZA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private – 2^A LINEA DI CONTRIBUTO IN FAVORE DEI CONSORZI PER LE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PUGLIA

Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
PEC: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Consorzio per l'area di sviluppo industriale di _____ con sede in _____ via _____, n. _____ cap. _____, provincia _____ telefono _____ pec _____ codice fiscale _____;

Il/la sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato a _____ il _____, residente in _____ alla via _____, n. _____, cap. _____, C.F. _____ tel. _____, e-mail: _____, in qualità di:

- legale rappresentante
 soggetto delegato (e allega Delega)

CHIEDE

di partecipare all' "Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private" – 2^A linea di contributo in favore dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale della Puglia, per un contributo di importo pari ad euro _____,00.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti dell' "Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private";
- di essere a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale e di contratti pubblici;
- che gli interventi di rimozione per i quali chiede il contributo straordinario regionale non devono essere già compresi nel canone ordinario dei contratti vigenti relativi al servizio di gestione delle aree di competenza da parte dell'ASI medesima;
- che gli interventi di rimozione saranno completati entro e non oltre il 30.09.2021;
- di essere consapevole che la trasmissione della presente istanza non dà diritto al contributo in quanto la concessione dello stesso è soggetta a verifica di ammissibilità degli interventi proposti;
- che il Consorzio ASI è chiamato a garantire la partecipazione finanziaria nella misura almeno del 10% del costo dell'intervento. La documentazione comprovante lo stanziamento delle risorse è rappresentata da _____ n. _____ del _____ per l'importo di € _____, pari al _____% del costo totale dell'intervento (allegata alla presente);
- di essere consapevole che il contributo massimo erogabile dalla Regione è pari ad euro 60.000,00 e che pertanto l'eventuale maggior costo per la rimozione dei rifiuti resterà a totale carico del consorzio;
- di essere consapevole che, per quanto qui non espressamente riportato, valgono le disposizioni dell'Avviso sopra richiamata, che accetta integralmente.

COMUNICA che il Responsabile del Procedimento è (Cognome e nome) _____
_____, qualifica _____
tel. _____ e – mail _____

ALLEGA, ai fini della validità della presente istanza, un documento di riconoscimento in corso di validità;

ALLEGA, inoltre, alla presente istanza, il progetto di intervento costituito da:

1. relazione descrittiva degli interventi;
2. computo metrico;
3. quadro economico di intervento;
4. cronoprogramma;
5. rilievo fotografico dello stato dei luoghi.

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale/soggetto delegato a
norma di legge o di statuto del Consorzio)

Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è la Regione Puglia – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.
-

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale/soggetto delegato a
norma di legge o di statuto del Consorzio)

Luogo e data _____